



TRIBUNALE di PALMI

Oggetto: *Disposizioni per l'attuazione del Protocollo distrettuale per la trattazione delle udienze ex art. 83, comma 12, Decreto legge 17 marzo 2020 n. 18.*

Il Presidente

Visto il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e, in particolare, l'art. 83, rubricato: *"Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare"*;

Visto il Decreto del Direttore generale del D.G.S.IA. del 20 marzo 2020 che individua i collegamenti da remoto per lo svolgimento delle udienze civili e delle udienze penali come previsto dall'art. 83, comma 7, lett. f), e comma 12, del D. L. n. 18/2020, nonché, in quanto compatibili, per i collegamenti previsti dal comma 16 del medesimo articolo;

Vista la delibera adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 26 marzo 2020 (*"Emergenza sanitaria Covid-19: Indicazioni logistiche agli Uffici giudiziari"*), nella quale – evidenziato, sulla scorta della relazione illustrativa al D.L. n. 18/2020, che *"i recenti interventi normativi adottati, in via d'urgenza, in materia di giustizia sono sorretti da una duplice esigenza: da un lato, sospendere o rinviare tutte le attività processuali allo scopo di ridurre al minimo le forme di contatto personale che favoriscono il propagarsi dell'epidemia e, dall'altro, neutralizzare gli effetti negativi che il massivo differimento delle attività processuali avrebbe potuto dispiegare sulla tutela dei diritti per effetto del potenziale decorso dei termini processuali"* – si raccomanda ai Dirigenti degli uffici di seguire le linee guida che vengono date con la stessa delibera per la gestione dell'emergenza sanitaria con la finalità di evitare ogni forma di contatto onde limitare la possibilità di contagio;

Visto il Protocollo per la trattazione delle udienze penali ex art. 83, comma 12, del D.L. n. 18/2020 concordato tra gli Uffici Giudiziari, i Consigli dell'Ordine degli Avvocati e le Camere Penali dell'intero distretto e sottoscritto in data 31 marzo 2020;

Premesso che il Mag.Rif. del Tribunale per il settore penale, dott.ssa Manuela MORRONE, coadiuvata dal Presidente della sezione penale, dott.ssa Angelina BANDIERA, e in collaborazione con il Mag.Rif della Procura presso il Tribunale, dott. Giorgio PANUCCI, e con rappresentanti dei locali Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale si è fattivamente adoperata per la diffusione dell'utilizzo dell'applicativo Microsoft TEAMS per i

videocollegamenti a distanza e ha riferito di averne testato la corretta funzionalità;

Ritenuto opportuno, ai sensi dell'art. 16 del Protocollo distrettuale – che faculta i singoli Uffici ad adottare direttive o linee guida di carattere attuativo – disporre per la parte che riguarda la celebrazione delle udienze urgenti ex art. 83 D.L. n. 18/2020 nei termini di cui in dispositivo;

Sentiti i Presidenti di sezione del settore penale;

P.Q.M.

In attuazione del Protocollo distrettuale, che qui si intende espressamente richiamato, e fermi restando i diritti, gli obblighi e le facoltà ivi previsti per le parti processuali,

DISPONE

che **a decorrere dal 6 aprile 2020** e per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, e dunque fino al 30 giugno 2020 (salvo che non intervengano proroghe) i magistrati e le cancellerie si attengano alle seguenti direttive:

1. Le udienze di convalida dell'arresto e del fermo innanzi al Gip previste dall'art. 391 c.p.p. e le udienze di convalida dell'arresto e di contestuale giudizio direttissimo ex artt. 449 e ss. e 558 e ss. c.p.p. saranno tenute in videocollegamento mediante l'applicativo Microsoft TEAMS fornito dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia e reso accessibile agli utenti esterni alla RUG, ivi comprese le Forze dell'ordine e l'Avvocatura.

Con le stesse modalità di collegamento da remoto saranno tenute, ove possibile, le udienze preliminari e dibattimentali con detenuti ex art. 83, comma 3 lett. b) D.L. n. 18/2020.

Si procederà attraverso il videocollegamento da remoto con l'applicativo Microsoft TEAMS anche nel caso dell'interrogatorio previsto dall'art. 294 c.p.p.

2. Gli avvisi di fissazione dell'udienza di convalida (o di fissazione dell'interrogatorio) conterranno l'espressa indicazione del ricorso allo strumento di collegamento telematico, nonché le istruzioni operative per il collegamento stesso, che vengono riportate in calce al presente provvedimento.
3. I giudizi direttissimi non definiti contestualmente alla convalida, in ragione del termine a difesa, proseguiranno in data diversa con le modalità telematiche della convalida **laddove venga applicata una misura custodiale**. In tal caso il giudice darà atto che l'imputato parteciperà alla successiva udienza – nel giorno e nell'ora stabiliti – dalla postazione predisposta all'interno della Casa Circondariale ovvero, se trattasi di imputato agli arresti domiciliari, dalla postazione predisposta nel luogo dal quale è intervenuto all'udienza di convalida.
4. Tutti gli altri giudizi direttissimi (a carico di imputati non sottoposti a misura custodiale) proseguiranno sul ruolo del giudice che dispone il rinvio secondo le ordinarie disposizioni.

5. Il giudice, alla presenza del cancelliere, stabilirà il collegamento attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS attivando le normali procedure di registrazione, secondo le indicazioni ricevute (a seconda del tipo di udienza) con l'atto di presentazione o contenute nell'avviso di fissazione dell'udienza.

Prima dell'inizio dell'udienza la cancelleria contatterà telefonicamente il difensore preannunciando l'imminente invito a partecipare al collegamento da remoto.

Il collegamento sarà attivato dal giudice dopo che il difensore avrà ricevuto gli atti (almeno due ore prima che gli venga presentato l'arrestato) in modo da consentire allo stesso di esaminarli e di stabilire le interlocuzioni preliminari con il suo assistito.

6. Alla "stanza virtuale" il giudice inviterà il Pubblico Ministero, l'ufficiale di P.G. per la redazione del verbale ex art. 146 *bis* disp. att., comma 6, c.p.p., il difensore, utilizzando gli indirizzi di posta elettronica indicati al momento dell'arresto.

L'eventuale presenza di un interprete sarà assicurata, ordinariamente, nel luogo in cui si trova l'imputato.

Stabilito il collegamento con i diversi soggetti partecipanti all'udienza (P.M., polizia giudiziaria, indagato/imputato, difensore) ed accertata la regolare costituzione delle parti, il giudice darà atto che si procede con la partecipazione a distanza per "*ragioni di sicurezza*", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e al Protocollo distrettuale siglato il 31 marzo 2020, e acquisirà a verbale il consenso del difensore alla celebrazione dell'udienza con il collegamento da remoto, nonché la dichiarazione dello stesso circa l'assenza di persone non legittimate.

Non sono da considerarsi "persone non legittimate" collaboratori e praticanti dello studio, ed eventuali consulenti tecnici di parte, i cui nominativi saranno inseriti nel verbale all'atto della costituzione delle parti.

7. Nel corso dell'udienza sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del giudice e di tutte le parti processuali.

Il difensore e il suo assistito potranno sempre consultarsi riservatamente a mezzo telefono (fisso o cellulare), anche con l'ausilio di un interprete ove necessario, ai sensi dell'art. 146 *bis*, comma 4, disp. att. c.p.p.;

8. Nel corso dell'udienza sarà possibile scambiarsi atti, produrre documenti e avanzare istanze mediante la chat attiva sulla "stanza virtuale" o attraverso la posta elettronica dell'ufficio.

Nella "stanza virtuale" verranno riversati, ove possibile, gli atti della convalida che saranno inviati, se del caso, anche via *e-mail* all'indirizzo PEC del difensore.

Di tutto quanto avvenuto nel corso dell'udienza e dell'avvenuta ricezione e produzione di atti e documenti si darà atto nel verbale d'udienza.

9. L'ufficiale di P.G. presente nel luogo ove si trova l'indagato o l'imputato compilerà il verbale delle operazioni compiute, allo scopo di identificare le parti presenti al momento di collegamento con l'aula di udienza.

Al termine dell'udienza il giudice darà lettura del verbale dell'udienza dando atto dell'avvenuta registrazione delle dichiarazioni rese dall'indagato o imputato, il quale sottoscriverà il verbale redatto dall'ufficiale di P.G.

Tale verbale – che fa parte integrante del verbale dell'udienza – sarà trasmesso senza ritardo alla cancelleria del Tribunale che provvederà al suo inserimento, in originale, nel fascicolo processuale.

10. Il difensore potrà richiedere il rilascio di copia informatica degli atti, inviando una PEC agli indirizzi
gipgup.tribunale.palmi@giustiziacert.it.
dibattimento.collegiale.tribunale.palmi@giustiziacert.it
dibattimento.tribunale.palmi@giustiziacert.it

L'ufficio quantificherà l'importo dei diritti di copia e lo comunicherà al difensore, il quale invierà altra PEC con la prova dell'avvenuto versamento dell'F23; ricevuta questa seconda PEC la cancelleria trasmetterà, sempre per via *e-mail* certificata (ove tecnicamente possibile), la copia richiesta.

Manda alla segreteria la comunicazione del presente provvedimento a tutti i Magistrati dell'Ufficio, al Dirigente Amministrativo per l'inoltro alle cancellerie penali, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi, ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Palmi, Reggio Calabria e Locri e, per conoscenza, al Presidente della Corte di Appello di Reggio Calabria e al Procuratore Generale presso la medesima Corte di Appello.

Dispone, inoltre, la sua pubblicazione nel sito *web* del Tribunale di Palmi, nonché la sua affissione all'ingresso di entrambi i plessi dell'Ufficio e negli spazi interni degli stessi.

Dispone, infine, la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Superiore della Magistratura al seguente indirizzo: settima-emergenzacovid@cosmag.it

ISTRUZIONI PER IL COLLEGAMENTO

Il messaggio di invito a partecipare all'udienza viene inviato all'indirizzo di posta elettronica indicato dal difensore, e contiene un link ipertestuale (controllare nella spam nel caso di mancata ricezione).

Attivando il *link*, verrà chiesto di aprire TEAMS e, se l'applicativo non è già stato installato, di avviare l'installazione ovvero di utilizzare il *software* nella versione *browser* (i *browser* consigliati sono Chrome o Microsoft Edge). Per un collegamento più rapido si consiglia di avere il *software* già installato sul proprio elaboratore.

In alternativa è possibile creare un *team* (giudice, PM/vpo,) con l'indicazione degli indirizzi di posta elettronica.

Una volta creato il *team* occorre accedere all'opzione gestisci il *team* e nella sezione membri cliccare su aggiungi membro. A questo punto è possibile inserire l'indirizzo *mail* dell'ospite esterno (PG e difensore) sprovvisti di indirizzo istituzionale. Con questa modalità di creazione è possibile condividere *file*, possibilità esclusa con la prima opzione.

Il collegamento potrà avvenire da pc o da telefono, la postazione dovrà essere dotata di *webcam* e di microfono e dovrà essere garantita la riservatezza del collegamento escludendo la presenza di terzi.

Il difensore dovrà assicurare una connessione stabile e una linea telefonica, fissa o mobile, sulla quale dovrà essere contattato per la soluzione di eventuali problemi tecnici e per il colloquio riservato per il proprio assistito.

Questi gli indirizzi delle cancellerie:

gipgup.tribunale.palmi@giustiziacert.it.

dibattimento.collegiale.tribunale.palmi@giustiziacert.it

dibattimento.tribunale.palmi@giustiziacert.it

Palmi, 3 aprile 2020

Il Presidente del Tribunale

Concettina Epifanio
Concettina Epifanio